

Presenta



Regia di Francesco Invernizzi

Con la partecipazione di Anna Coliva, Luigi Ficacci e Andrea Bacchi

2018 – Italia

Durata: 87 min

Una Co-Produzione: Magnitudo Film, Lifi, Chili

*«Nessun artista ha incarnato il Seicento come Gian Lorenzo Bernini,  
che ha lavorato per nove Papi e impresso in modo indelebile il suo stile sulla Città Eterna.  
E nessun luogo interpreta il suo genio e talento più della Galleria Borghese,  
la Villa – ora un museo – costruita dal suo primo mecenate, il cardinale Scipione Borghese. Bernini manifestò la sua  
genialità fissando la tensione e il dramma nella pietra  
e la mostra a lui dedicata alla Galleria Borghese  
è un'esperienza di quelle che capitano una sola volta nella vita».*

**The New York Times**

## **SINOSSI**

La selezione di oltre 60 capolavori in esposizione alla Galleria Borghese di Roma è stata definita dagli esperti d'arte come il ritorno a casa di Bernini. A quattro secoli dalla nascita dei maestosi gruppi scultorei dell'artista, attraverso riprese inedite ed esclusive, i protagonisti di questa grande Mostra raccontano e analizzano i dettagli delle opere giunte dai più prestigiosi musei del mondo per questa straordinaria occasione.

## **CAST TECNICO**

**Regia:** Francesco Invernizzi

**Con la partecipazione di:**

Anna Coliva, Direttrice della Galleria Borghese di Roma

Luigi Ficacci, storico dell'arte e soprintendente generale all'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro

Andrea Bacchi, Direttore della Fondazione Zeri

**Scritto da:** Stefano Paolo Giussani

**Direttore della Fotografia:** Massimiliano Gatti

**Montaggio:** Tommaso Feraboli (A.M.C.)

## **GIAN LORENZO BERNINI – Brevi cenni di vita e opere del grande autore**

Scultore, architetto, urbanista, pittore: Gian Lorenzo Bernini (Napoli, 1598 – Roma, 1680) è considerato uno dei più grandi artisti italiani di sempre. È stato uno dei massimi esponenti del Barocco, capace di influenzare l'arte dei contemporanei per oltre un secolo.

Gian Lorenzo Bernini rimane affascinato già in tenera età dall'arte di lavorare i marmi, con la quale entrò in contatto accompagnando suo padre Pietro al lavoro. Fu lui a perfezionare il talento artistico del giovane figlio, coinvolgendolo nei suoi lavori e guidandolo nelle prime opere, come il *San Lorenzo sulla graticola* (1614), una delle prime sculture che reca la firma del giovane Bernini. All'età di 8 anni si trasferisce a Roma con tutta la sua famiglia sotto il pontificato di papa Paolo V. Roma si rivela una città piena di stimoli e di occasioni per il giovane e talentuoso Bernini, che si ritrova a dare una svolta alla propria carriera quando intraprende un sodalizio con il Cardinale Scipione Caffarelli - Borghese, il principale committente delle sue opere più conosciute. Tra il 1618 e il 1625, Bernini realizzò per i Borghese opere come *Enea, Anchise e Ascanio fuggitivi da Troia* (1618-1619), il *Ratto di Proserpina* (1621-1622, sotto), il *David* (1623-1624) e *l'Apollo e Dafne*. Tutte opere che è possibile ammirare ancora oggi nel museo di Villa Borghese a Roma. Bernini realizzò anche numerosi "ritratti di teste con busto" in cui risulta evidente la sua maestria nel riprodurre l'espressività dei volti umani. Nel 1623 avvenne un evento che rese inarrestabile l'ascesa del Bernini. In quell'anno, Matteo Barberini, uno dei primi mecenati dell'artista, divenne papa con il nome di Urbano VIII. Barberini amava l'arte e riponeva grande fiducia in Gian Lorenzo Bernini, così gli affidò importanti progetti, soprattutto nel campo dell'architettura e dell'urbanistica.

Il suo successo travolse l'intera Europa e rappresentò l'ideale di artista mondano per tutto il corso della sua vita, che si interruppe il 28 novembre del 1680. Gian Lorenzo Bernini è considerato uno dei massimi esponenti del Barocco e uno dei più grandi artisti mai vissuti.

## **BIOGRAFIA DI FRANCESCO INVERNIZZI**

Milanese, ha iniziato a frequentare i set da giovanissimo. Dopo un'intensa esperienza in produzione a supporto dei colossi della pubblicità, ha deciso il passo verso l'autonomia, fondando la Magnitudo Film con Aline Bardella. Appassionato d'arte, si è dedicato a traslare i metodi di ripresa e i mezzi più sofisticati disponibili sul mercato dal mondo dell'advertising a quello della divulgazione umanistica e scientifica. Così, ha iniziato a firmare, prima da produttore e poi da regista, documentari in 8K e 3D stereoscopico caratterizzati da una cura maniacale nella riproduzione dell'immagine per il grande schermo.

I titoli a cui ha collaborato, Firenze e gli Uffizi, Musei Vaticani e Le basiliche papali, hanno infranto i record al botteghino per i filmati d'arte. I risultati già ottimi sono stati surclassati da Caravaggio, l'anima e il sangue, a cui è stato assegnato il Globo d'oro della stampa estera. Con il recentissimo Bernini, di cui ha curato anche la regia, ha inaugurato una nuova serie di titoli dedicata alle mostre memorabili.

Dalla Casa Bianca agli archivi segreti vaticani, dagli sperduti plateau del Wyoming fino ai più reconditi e antichi castelli europei, ha accettato nuove sfide e continua a portare la sua troupe in luoghi solitamente non frequentati dal grande cinema, set dove gettare le basi per le mete ambiziose che si è posto seguendo il suo claim "The art of filming art".

## **NOTE DI REGIA**

Con l'obiettivo di creare un dialogo diretto tra lo spettatore e le opere esposte nella Galleria Borghese, si è scelto di strutturare il film come una serie di nove ambientazioni di racconto, una per ognuna delle sezioni della mostra. Alla presentazione delle opere di una voce (il narratore o la referente scientifica Anna Coliva) si accompagnano i tre elementi oggetto di ripresa (Galleria Borghese, le opere di Bernini e Roma) illustrati dalla telecamera con effetti di luce che evidenziano esaltandole le peculiarità di quanto inquadrato. Le nove sezioni si rispecchiano pedissequamente nella sequenza delle sale, dove la magnificenza di un luogo straordinario come la Galleria Borghese si racconta con passaggi dinamici prima di veduta generale e quindi di dettaglio, sulle decorazioni degli spazi murari e sui capolavori esposti. Naturalismo, verosimiglianza e vitalità di Gian Lorenzo Bernini sono evidenziati con un dispiegamento di mezzi (camere e luci) che rendono giustizia alla finezza plastica di colui che è riconosciuto come il maestro assoluto del ritratto barocco. La sua tecnica, che è riuscita a rendere le statue "vive", sarà supportata dalle riprese in 8K con inquadrature che lavoreranno su più piani. Per le opere più piccole (busti e modelli), previa rimozione delle teche e delle protezioni, si procederà all'analisi visiva di quanto il testo sta narrando, non lesinando quei dettagli macro che evidenziano l'abilità dell'artista. In questo modo si permette all'osservatore di avvicinarsi come dal vero non gli sarebbe concesso per ovvi motivi di sicurezza.

Per le opere di dimensioni maggiori, oltre ai citati dettagli macro, si cerca il dialogo con la monumentalità dei lavori. Per questo ci si avvarrà di una Tecnocrane in grado di cambiare il punto di osservazione e concedere allo spettatore il privilegio di un volo assolutamente inedito attorno alle opere di Bernini. Il poter circumnavigare la scultura con steady e carrelli permette di creare un

senso di stupore per come le opere sono allocate all'interno dei piani nobili. Il dialogo visivo introdotto dal testo è lasciato al cambio di fuoco tra i soggetti del contenitore (la Galleria Borghese) e i contenuti (i pezzi del Bernini). La sequenzialità di quanto inquadrato costituirà un accompagnamento coerente alla successione cronologica dell'opera berniniana. Tranne per le scene in cui Anna Coliva si muove per le stanze durante il giorno, si è scelto di filmare le sale di notte per creare un'allure speciale e trasmettere allo spettatore l'idea di essere l'unico ospite in un momento magico della galleria.

I momenti interlocutori tra i due curatori dell'allestimento all'inizio della sceneggiatura sono filmati nei locali tecnici ricavati al piano della servitù. Qui la camera segue da vicino i due protagonisti, con dettagli sui volti e sulle mani che stanno creando la mostra evento. È l'unica parte del film in cui non è previsto uno speaker, proprio per cogliere quelle note di commento e confronto in grado di coinvolgere il pubblico e permettergli di rispondere alla domanda «come nasce una grande mostra?».

Nella sequenzialità delle scene e delle opere non mancano riferimenti alla città di Roma. Per questo, su indicazione dei curatori, si è stilata una shooting list che porta il punto di osservazione fuori dalle mura della Galleria Borghese per andare a cogliere quegli aspetti della città eterna che influenzarono Bernini e che a sua volta egli stesso influenzò. Anche qui, sia in diurno che in notturno, si cerca di trasmettere quella messa in scena teatrale che caratterizzò l'artista. Si mostrano scorci del Bernini famoso ma si divaga accompagnati dalla voce narrante verso il Bernini meno noto.

## **IL DISTRIBUTORE MAGNITUDO CON CHILI**

### **MAGNITUDO FILM**

Magnitudo Film è la casa di produzione cinematografica che ha ridefinito lo standard della divulgazione culturale in Italia e nel Mondo attraverso i film d'arte.

Con un team altamente qualificato nella ricerca scientifica e nella realizzazione di immagini in 8K e 3D, dalla sua nascita si è specializzata nel raccontare al pubblico il patrimonio artistico e culturale. In oltre 60 paesi nel mondo, Magnitudo si è conquistata la fiducia di istituzioni, aziende e appassionati che ne hanno riconosciuto la qualità e la competenza. Da Caravaggio a Raffaello, dai Musei Vaticani fino a Firenze e gli Uffizi, i titoli sono annoverati tra i film d'arte più visti nei cinema

dei cinque continenti. Magnitudo non si è fermata ai successi. Ogni risultato l'ha incoraggiata a rafforzare gli investimenti catalizzando l'attenzione della critica e di chi chiede al grande schermo di perpetuare la grande promessa: sognare ad occhi aperti.

## **CHILI**

CHILI è un'azienda Europea che opera nell'ambito dell'Entertainment (chili.com) che ha sviluppato il primo e unico Entertainment Centred Marketplace, ovvero un'unica esperienza in grado di offrire al pubblico di appassionati di cinema e serie tv: informazioni e recensioni sulle anteprime al cinema, un servizio di biglietteria e prenotazione cinema geolocalizzato, tutte le prime visioni in digitale nella prima finestra di distribuzione, mesi prima della pay tv, un catalogo vastissimo di film e serie TV in digitale, DVD e Blu-Ray, la possibilità di acquistare in un'unica esperienza il merchandising originale dei Character preferiti e tanti gadget ispirati ai film e molto altro ancora...

CHILI offre il proprio servizio su Smart TV, lettori Blu-Ray, PC, tablet e smartphone. Non ci sono canoni mensili o costi di attivazione, è una piattaforma totalmente pay per view.

Fondata nel giugno 2012 in Italia, grazie al successo ottenuto in Italia ha esteso la sua offerta in Austria, Polonia, Germania e Regno Unito. CHILI è controllata dai suoi fondatori. Tra gli azionisti oltre al recente ingresso di Torino 1895 Investimenti SPA della Famiglia Lavazza, ci sono anche gli Studios US: Paramount Pictures, Sony Pictures Entertainment, 20th Century Fox, Viacom e Warner Bros. CHILI è proprietaria di Hotcorn e CineTrailer. A novembre 2017, l'azienda è stata premiata da Frost & Sullivan come Miglior "European Entrepreneurial Company" dell'anno per l'innovativo servizio di video-on-demand.